

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 4127: Parità scolastica (approvata dal Senato) (6270 ed abbinate).

PRESIDENTE passa alle repliche.

VALENTINA APREA, *Relatore di minoranza*, rilevato che il provvedimento in esame non corrisponde alle esigenze di una effettiva parità scolastica, ritiene che il Governo dovrebbe chiarire la scelta « contraddittoria » che è stata compiuta; si riserva comunque di intervenire nuovamente nel prosieguo del dibattito.

ANGELA NAPOLI, *Relatore di minoranza*, premesso che il testo in esame non prevede una effettiva parità scolastica, ma si traduce esclusivamente in un'elencazione di obblighi per la scuola non statale, conferma il giudizio negativo sul provvedimento ed auspica che il Governo e la maggioranza mostrino disponibilità nei confronti dei contributi di tutte le forze politiche.

MARIA LENTI, *Relatore di minoranza*, sottolineata l'esigenza di valorizzare la scuola pubblica, invita il Governo a rivedere la posizione assunta in ordine ad un provvedimento del quale evidenzia i profili di incostituzionalità.

CARLO GIOVANARDI, *Relatore di minoranza*, si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, avendo esaurito il tempo a sua disposizione.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Bianchi Clerici, relatore di minoranza; si intende che abbia rinunciato alla replica.

DOMENICO VOLPINI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, che, prevedendo norme relative all'avvio della parità scolastica, dà attuazione al dettato costituzionale; auspica inoltre la discussione delle proposte di modifica dell'articolo 33 della Costituzione, nella speranza che il dibattito prosegua con il tono pacato ed elevato che ha finora contraddistinto l'iter parlamentare del provvedimento in esame.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, esprime compiacimento per la ricchezza di contributi e per i toni elevati che hanno caratterizzato un dibattito parlamentare che ha destato anche l'interesse degli organi di stampa; osserva, in particolare, che il testo in esame rappresenta un « punto alto di mediazione » che assume una straordinaria rilevanza. Auspica pertanto l'approvazione di quella che ritiene una « vera » normativa sulla parità scolastica, che determinerà, tra l'altro, un elevamento della qualità complessiva dell'istruzione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Tutela minoranza linguistica slovena (229 ed abbinate).

PRESIDENTE passa alle repliche.

ROBERTO MENIA, *Relatore di minoranza*, ribadisce la valutazione negativa sulla legge quadro in materia di minoranze linguistiche, recentemente approvata, nonché sul testo unificato in discussione, che introduce ingiustificate forme di privilegio a favore della minoranza slovena; in particolare, il provvedimento appare « squilibrato », « estremistico » e « pericoloso » ed ha suscitato la convinta contrarietà degli italiani della Venezia Giulia e del Friuli.

DOMENICO MASELLI, *Relatore per la maggioranza*, ribadita l'opportunità di prevedere una tutela per la minoranza linguistica slovena, che la equipari alle altre minoranze presenti sul territorio nazio-

nale, ricorda che il provvedimento in esame è volto, tra l'altro, a superare vecchie « fratture ».

KATIA BELLILLO, *Ministro per gli affari regionali*, auspica la sollecita approvazione del provvedimento, che adempie ad un obbligo costituzionale ed attua un impegno programmatico del Governo, sottolineando come la salvaguardia delle diversità linguistiche e culturali costituisca elemento di « arricchimento »; rileva altresì che il testo in esame favorirà la civile convivenza nei territori situati al confine orientale del Paese.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 24 gennaio 2000, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 20).

La seduta termina alle 10,35.